

I bambini sono il futuro: i nuovi nati al Mulino

RIVALTA - Sono Anna, Chantal, Lidia, Elisa, Antonella, Paola, Barbara, Deborah, Silvia, Linda e altre ancora, arrivate con mariti, parenti o amiche dalle frazioni, dal centro e da Villaggi e Villaggetti per conoscere e far conoscere i nuovi nati del 2012. L'incontro di sabato al Mulino è stato il primo passo di un'iniziativa con la quale il vicesindaco con delega alle politiche educative e sociali Rita Vittori ha voluto accogliere, insieme al sindaco Mauro Marinari, i piccoli.

«I bambini sono il nostro futuro, ma anche i nostri nuovi cittadini, che con le famiglie si avvicinano al mondo - ha detto infatti la Vittori - Così, per loro e anche per i genitori abbiamo pensato di organizzare percorsi gratuiti di sostegno alla genitorialità, rivolti alle famiglie dei 180 nati nell'anno passato».

Dei due percorsi proposti alle circa 30

famiglie presenti sabato, uno si articolerà in cinque incontri condotti da esperti, nei quali si parlerà fra l'altro della difficoltà di conciliare il ruolo di madre con quello di donna, della necessità di creare nuove relazioni affettive con e per il piccolo, e di saper opporre un rifiuto deciso alla sua permanenza a oltranza nel lettone dei genitori.

«La seconda proposta, un poco più "impegnativa", riguarda l'avvio di due gruppi di confronto aperti a un massimo di 12 mamme l'uno e di 12 papà l'altro - ha aggiunto il vicesindaco - In questi cinque incontri di due ore settimanali si rifletterà sulla trasformazione degli equilibri che si creano in una famiglia alla nascita di un bimbo, e dei ruoli decisamente diversi dei due genitori, il che spiega la necessità di creare gruppi divisi».

Mentre i piccoli ospiti correvano,

dormivano, mangiavano e giocavano in uno spazio appositamente attrezzato, i loro genitori hanno ascoltato i racconti di chi, come Kitty, è stata una delle prime bimbe iscritte al nido del Villaggio Sangone e adesso si trova ad accompagnare dalla stessa tata i due gemellini Alice e Alessandro, preceduti dal più grande Lorenzo. *«I nostri due nidi, con 110 iscritti in calo per la crisi, sono luoghi aperti a tutti coloro che desiderano anche solo conoscerci - ha precisato Grazia Gerbi, che con 32 anni di servizio è la "vecchia" coordinatrice dei nidi - Abbiamo anche un servizio di*

nido aperto in frazione Pasta e in centro dove, al costo di 50 euro l'anno, due volte alla settimana un'educatrice intrattiene i piccoli e parla con le mamme».

Perciò, tanti servizi già consolidati e altri che stanno per partire, perché la nascita di

un bimbo non sia un'esperienza da vivere con difficoltà e in solitudine, ma da condividere con gioia. E per sottolinearne la bellezza, alla fine della giornata a tutte le famiglie è stato regalato un bulbo, simbolo di primavera e di nuova vita.

